



COMUNE DI APPIGNANO DEL TRONTO
Provincia di Ascoli Piceno

ORDINANZA
COPIA

N.42 del 28-06-2024	OGGETTO: DIVIETO DI UTILIZZO DELL'ACQUA POTABILE PER USI IMPROPRI E LIMITAZIONE DEI CONSUMI, A SALVAGUARDIA DELLA RISORSA IDRICA
------------------------	--

VISTA la comunicazione pervenuta in data 13/06/2024 dal CIIP Cicli Integrati Impianti Primari ad oggetto: "Crisi idrica - LIVELLO DI ALLARME - codice ROSSO – 3° stadio: Comunicazioni in merito allo stato di approvvigionamento idrico";

CONSIDERATO che con la surrichiamata comunicazione la CIIP ha chiesto a tutte le amministrazioni l'adozione di idonea "ordinanza sindacale al fine di raccomandare a tutta la cittadinanza di utilizzare l'acqua con oculatazza e per le sole esigenze igienico – potabili specificando che: "utilizzi non consentiti, quali innaffiare orti e giardini, cortili, lavare automezzi, pulire strade, marciapiedi, ecc. con l'acqua potabile, sono proibiti. Ai trasgressori potranno essere comminate le sanzioni normativamente previste";

VISTA la nota della Regione Marche - Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile - Direzione Ambiente e Risorse Idriche Prot.n.0755016 del 16.06.2024, con la quale, vista l'attuale condizione di siccità meteorologica che ha determinato le portate dei corsi d'acqua e delle sorgenti, variabile da moderata a severa/estrema, con tendenza al peggioramento, in quanto la situazione meteorologica nella Regione Marche è contraddistinta da condizioni di deficit di precipitazioni cumulate, rispetto alle medie degli anni precedenti, dai mesi autunnali al mese di maggio, e tenuto conto che i modelli meteorologici non prevedono significative precipitazioni dopo il 13 Giugno, per i prossimi 10-14 giorni, comunque tali da non poter recuperare i deficit di precipitazione accumulati, si richiede a tutti i Comuni della Regione di emanare ordinanze per limitare i prelievi da pubblico acquedotto;

VISTO che le piogge recenti, anche giugno 2024 sono sempre più a carattere di nubifragio e quindi che in pochi minuti/ore precipitano grandi quantità di acqua e ciò non consente accumulo, piuttosto disagi ed emergenze;

PRESO ATTO che onde evitare disservizi ed irregolarità nell'approvvigionamento, è in dovere dell'Amministrazione Comunale di chiedere la collaborazione della popolazione per un uso più razionale e corretto della risorsa idrica, risorsa essenziale per la vita, per assicurarne il corretto uso, salvaguardandola da possibili sprechi;

CONSIDERATO che risulta di prioritaria importanza ed indispensabile la tutela dell'uso dell'acqua potabile a scopi alimentari, igienico e pulizia personale;

RILEVATA la necessità di emettere ordinanza con la quale deve essere fatto divieto assoluto di utilizzo dell'acqua potabile per usi diversi da quello alimentare, igienico e pulizia personale;

RITENUTO quindi necessario vietare gli usi impropri dell'acqua potabile, al fine di assicurare un regolare approvvigionamento idrico a tutte le zone del Comune;

VISTO l'art. 98 del Decreto Legislativo n° 152/2006;

VISTO il DPCM 4 giugno 1996 "Disposizioni in materia di risorse idriche" e nello specifico il punto 8.2.10 che prevede, in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l'adozione di misure volte al risparmio ed alla limitazione degli usi non essenziali;

VISTO l'art. 50, comma 5, del Decreto Legislativo n° 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 68 – 70 (Sezione IV – Misure per il risparmio idrico) del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche.

ORDINA

DI VIETARE, dalla data di pubblicazione della presente ordinanza e fino al 30 Settembre 2024, o sino a differente comunicazione, **l'utilizzo dell'acqua potabile proveniente dal pubblico acquedotto** per usi diversi da quello alimentare, igienico e pulizia personale, ed in particolare :

- **l'irrigazione e annaffiatura di orti, giardini , prati e piante,**
- **il lavaggio di aree, cortili e piazzali, salvo per i servizi pubblici di igiene urbana;**
- **il lavaggio privato di veicoli a motore, con l'esclusione di quello svolto da impianti di autolavaggio regolarmente autorizzati;**
- **il riempimento di fontane ornamentali e vasche da giardino su aree private;**
- **il riempimento di piscine su aree private, salvo quelle legate ad attività economiche turistiche o sportive;**
- **gli usi diversi da quello alimentare domestico, per l'igiene personale e per l'abbeveraggio degli animali.**

DI OBBLIGARE i proprietari o chi a qualsiasi titolo abbia il possesso di vasche, piscine, e giardini, alla documentazione, in modo dettagliato e inequivocabile, la provenienza dell'acqua utilizzata per il riempimento delle vasche, delle piscine e per tutti gli altri usi vietati dalla presente ordinanza, con l'obbligo di provare che si tratta di acqua non potabile proveniente dal pubblico acquedotto;

INVITA

- la cittadinanza ad un uso razionale e corretto dell'acqua al fine di evitare inutili sprechi, riconoscendo la massima importanza della collaborazione attiva di tutti i Cittadini e attori coinvolti;
- al controllo periodico e frequente dei contatori al fine di poter segnalare tempestivamente al gestore eventuali perdite occulte e alla pronta riparazione di eventuali perdite negli impianti interni alle abitazioni;
- a porre particolare attenzione alla manutenzione degli impianti ad autoclave (serbatoi e pompe) ove presenti e, nel caso in cui non si disponga degli stessi di installare impianti ex novo, ad essere pronti alla loro attivazione.

DISPONE

- Per finalità di pubblico interesse, la possibilità di redigere atti di deroga temporanea alla presente ordinanza;
- Che la presente ordinanza venga trasmessa:
 - Prefettura UTG Ascoli Piceno
 - Stazione Carabinieri Appignano del Tronto ;
 - Alla Regione Marche (Direzione Ambiente e Risorse idriche e Direzione Protezione Civile e

- Sicurezza del Territorio)
- CIIP Spa Ascoli Piceno
- ATO 5 Marche sud- Ascoli Piceno e Fermo

APPIGNANO DEL TRONTO 28 GIU. 2024

IL SINDACO
Dott.ssa Sara Moreschini

